

O.d.G. del 4/11/05

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° / 1

Deliberazione n°

del

Proposta di adesione alla manovra di riequilibrio finanziario dell'Amministrazione Comunale.

ALLEGATI/NOTE:

Premesso:

- Che in data 24 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la deliberazione n° 19, con la quale, per le ragioni ivi riportate, si è espresso sulla richiesta del Comune di Taranto, inoltrata con nota del 22/10/2005, prot. n° 147/int, di aderire ad un atto di transazione della vertenza tra Società cooperativa STAT a r.l. in liquidazione, Comune di Taranto ed AMAT e, più in generale, di esprimersi formalmente in merito al percorso procedimentale relativo al riequilibrio finanziario dell'Amministrazione comunale, stabilito dal Consiglio Comunale con propria deliberazione;
- Che la sopra citata deliberazione del C.d.A. è stata trasmessa al Sindaco di Taranto, al Direttore generale del Comune di Taranto e, per conoscenza, al Dirigente dott.ssa De Benedetto, con nota del 24/10/2005, prot. n° 20797;
- Che, con successiva nota del 25/10/2005, prot. n° 37Sin, il Sindaco di Taranto ha chiesto al Consiglio di amministrazione dell'AMAT S.p.A. la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Azienda con il seguente ordine del giorno:
 - 1) Nota n° 435/int del 18/10/2005 e nota n° 436/int del 19/10/2005, a firma del rappresentante del Socio unico. Provvedimenti consequenziali;
 - 2) Delibera del Consiglio Comunale n° 69 del 13/07/2005, avente ad oggetto: "Piano di razionalizzazione della spesa in rapporto alle entrate certe al fine di ripristinare in equilibrio finanziario il bilancio consolidato (bilancio di previsione 2006)" e delibera di Consiglio Comunale n° 93 del 23/09/2005 avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2005. Ricognizione sui programmi ed equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs 267/2000)". Provvedimenti consequenziali.
 - 3) Revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione (art. 19, comma 2, lettera b) dello Statuto;
 - 4) Nomina Componenti nuovo Consiglio di Amministrazione (art. 19, comma 2, lettera b) dello Statuto;
 - 5) Varie ed eventuali;
- Che, in seguito, si sono tenuti una serie di incontri tra Amministrazione Comunale ed AMAT finalizzati a ricercare possibili soluzioni alternative in grado di sostenere le misure

di riequilibrio finanziario deliberate dal Comune, salvaguardando nello stesso tempo la stabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Azienda, come rimarcato anche dal Collegio Sindacale con proprio parere redatto in data 24/10/2005 ed allegato alla già citata deliberazione del C.d.A. dell'AMAT n° 19 del 24/10/2005;

- Che al termine di tali incontri, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter conseguire gli obiettivi appena indicati attraverso le seguenti iniziative:

CESSIONE BENI ex STAT Soc. Coop. a r.l. in liquidazione

La soluzione che appare più conveniente anche per la stessa Amministrazione Comunale è quella del conferimento dei beni alla stessa Azienda, che vedrebbe così accresciuto il valore del proprio patrimonio, e, di conseguenza, l'entità del prezzo di vendita delle azioni. Questa soluzione avrebbe il vantaggio della totale esenzione fiscale riconosciuta per i conferimenti patrimoniali (anche successivi) nell'ambito delle trasformazioni delle ex aziende speciali in società per azioni.

In alternativa alla soluzione appena prospettata, si potrebbe anche addivenire ad un accordo sulla cessione a titolo oneroso del compendio patrimoniale ex STAT, sulla base dei seguenti punti:

- a) Stima dei beni, ad opera di un perito da scegliersi d'intesa tra AMAT e Comune;
- b) Disponibilità all'acquisto degli stessi, nell'ipotesi che il valore degli stessi, come definito dalla perizia, sia compatibile con la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari del bilancio aziendale.

RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Nell'ambito del vigente affidamento del servizio "in house", la rinegoziazione del contratto di servizio potrà avvenire nel rispetto dei seguenti punti:

- a. Applicazione ai corrispettivi riconosciuti per le agevolazioni tariffarie, previsti all'art. 14 del vigente contratto di servizio, dello stesso meccanismo previsto per le compensazioni per l'esercizio di linee socialmente utili, sebbene non produttive, ossia l'azzeramento degli stessi corrispettivi nella misura delle economie realizzate per effetto dell'applicazione del Piano di Impresa;
- b. Modifica del piano di impresa trasmesso con nota prot. n° 18909/P del 21/09/2005, al fine di recepire il principio indicato al precedente punto a.;
- c. Approvazione del piano di impresa da parte dell'Amministrazione comunale che, al realizzarsi delle condizioni ivi contenute e con le modifiche di cui sopra, assicurerebbe, già a partire dall'esercizio 2006, l'azzeramento delle somme poste a carico dell'Amministrazione comunale a titolo di corrispettivi per agevolazioni tariffarie e per linee socialmente utili, sebbene improduttive.

Tanto premesso e considerato,

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto lo Statuto della società,

a voti

DELIBERA

- 1) Di formulare le seguenti proposte all'Amministrazione Comunale:

CESSIONE BENI ex STAT Soc. Coop. a r.l. in liquidazione

Nell'ipotesi di adozione del percorso indicato al punto che precede, la soluzione che appare più conveniente anche per la stessa Amministrazione Comunale è quella del conferimento dei beni alla stessa Azienda, che vedrebbe così accresciuto il valore del proprio patrimonio, e, di conseguenza, l'entità del prezzo di vendita delle azioni. Questa soluzione avrebbe il vantaggio della totale esenzione fiscale riconosciuta per i conferimenti patrimoniali (anche successivi) nell'ambito delle trasformazioni delle ex aziende speciali in società per azioni.

In alternativa alla soluzione appena prospettata, si potrebbe anche addivenire ad un accordo sulla cessione a titolo oneroso del compendio patrimoniale ex STAT, sulla base dei seguenti punti:

- a) Stima dei beni, ad opera di un perito da scegliersi d'intesa tra AMAT e Comune;
- b) Disponibilità all'acquisto degli stessi, nell'ipotesi che il valore degli stessi, come definito dalla perizia, sia compatibile con la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari del bilancio aziendale.

RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Nell'ambito del vigente affidamento del servizio "in house", la rinegoziazione del contratto di servizio potrà avvenire nel rispetto dei seguenti punti:

- d. Applicazione ai corrispettivi riconosciuti per le agevolazioni tariffarie, previsti all'art. 14 del vigente contratto di servizio, dello stesso meccanismo previsto per le compensazioni per l'esercizio di linee socialmente utili, sebbene non produttive, ossia l'azzeramento degli stessi corrispettivi nella misura delle economie realizzate per effetto dell'applicazione del Piano di Impresa;
- a. Modifica del piano di impresa trasmesso con nota prot. n° 18909/P del 21/09/2005, al fine di recepire il principio indicato al precedente punto a.;
- b. Approvazione del piano di impresa da parte dell'Amministrazione comunale che, al realizzarsi delle condizioni ivi contenute e con le modifiche di cui sopra, assicurerebbe, già a partire dall'esercizio 2006, l'azzeramento delle somme poste a carico dell'Amministrazione comunale a titolo di corrispettivi per agevolazioni tariffarie e per linee socialmente utili, sebbene improduttive.